

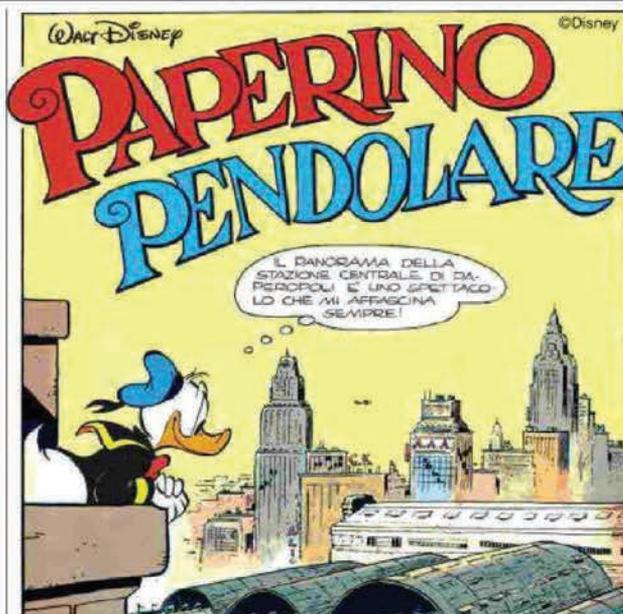
## Ragazzi

### Dolcemente triste

**Carl Norac, Rébecca Dautremer**  
**Sentimento**

*Rizzoli, 40 pagine, 18 euro*  
Succede spesso che la fine di una storia ci lasci con il fiato sospeso o al contrario un po' delusi. Aspettiamo a volte il lieto fine e se non arriva sono lacrime e muscoli lunghi. Ma le favole, va ricordato, possono essere delle metafore della vita, funzionano senza usare troppe parole. E Carl Norac, poeta francofono e grande viaggiatore, fa questo. Ci fa percepire ogni vibrazione con il cuore. La storia di Sentimento, una sorta di robot incompleto che vaga in una lugubre città invernale, cacciato dal suo creatore e vilipeso da quasi chiunque incontri, in fondo è una storia che conosciamo bene. L'ambivalenza che abbiamo nel vivere i nostri sentimenti. La difficoltà di accettarsi. L'impossibilità di mettere al centro la fragilità. E mentre gustiamo le parole di Norac o affondiamo gli occhi nelle illustrazioni spettacolari di Rébecca Dautremer, capiamo quello che succede ai nostri sentimenti, spesso cacciati ai margini della nostra vita. E così la storia di un tenero robot, creatura di latta e amore, diventa in fondo anche la nostra. Squarcia un velo. L'ambientazione data dalle illustrazioni, con i visi spigolosi, le brughiere innevate, ombre che ci fanno intuire rabbia e furia, fanno il resto. Un albo dolcemente triste.

**Igiaba Scego**



## Fumetti

### La maschera perfetta

**Marco Rota**  
**Paperino nell'ingorgo continuo**

*Panini comics, 90 pagine, 14,50 euro*

Il milanese Marco Rota è tra i migliori autori Disney della scuola italiana, rinomata in tutto il mondo. Specialista della quotidianità, il suo Paperino ha sempre l'espressione e la posa perfetta in ogni situazione. Il primo racconto, *Paperino pendolare*, del 1977, si apre con una straordinaria tavola a tutta pagina in cui Paperino contempla dall'alto il via-vai incessante di treni dalla stazione ferroviaria. Una citazione e insieme reinvenzione delle celebri visioni metropolitane che aprivano i fumetti di Carl Barks negli anni cinquanta. Il segno grafico è preciso anche nelle architetture e il modo in cui la stazione centrale di Milano diventa la sta-

zione di Paperopoli è quasi onirico: gli spazi sono dilatati con effetto straniante. Al contempo, con piccoli tocchi di pennello, quasi delle macchie, Rota riesce a restituire questa giungla sterminata e uniforme di pendolari e automobili. Come nel secondo racconto, *Ingorgopoli*, del 2019, quasi il rovescio del primo, perché la minuscola utilitaria di Paperino, che qui pare di gomma, è la vera protagonista. Nel teatrino disneyano, Rota fa di Paperino una perfetta maschera all'interno di una meccanica narrativa esemplare, con qualcosa dell'ultimo Jacques Tati. Questi racconti sono due apologhi satirici e minimalisti sull'alienazione moderna, a tratti dal tono surreale, che completano quelli di *Pianeta Paperone*, sempre Panini Comics. **Francesco Boille**

## Ricevuti

**Giuseppe Barbera Agrumi**

*Il Saggiatore, 220 pagine, 25 euro*

Gli agrumi hanno cambiato la storia del mondo. Al centro di miti e leggende, hanno condizionato lo sguardo di scrittori e poeti e sono stati le basi su cui edificare imperi economici.

**Alessandra Mureddu Azzardo**

*Einaudi, 144 pagine, 15,50 euro*  
Un romanzo che racconta le debolezze umane attraverso la storia di una giocatrice compulsiva.

**Joshua Piven, David Borgenicht**  
**Worst case scenario**

*Blackie edizioni, 353 pagine, 21 euro*

Scappare da un'auto che affonda, abbattere una porta oppure difendersi da uno squalo. Una guida con le istruzioni per affrontare situazioni estreme.

**Cécile Coulon**  
**Il cuore del pellicano**

*Keller editore, 304 pagine, 18,50 euro*

Anthime ha un dono naturale per la corsa. Sembra inarrestabile fino a quando, durante una competizione, un infortunio cambierà la sua vita per sempre.

**Beniamino Pagliaro**  
**Boomers contro millennials**

*Harper Collins, 160 pagine, 17,50 euro*

L'autore racconta i problemi che affrontano le nuove generazioni, certe di essere, per la prima volta in più di un secolo, più povere dei loro genitori.